

L'orto R.I.S. Mondo

“Rispetta”, “Incontra”, “Semina”... il Mondo

Interazione tra scuola e cultura contadina di Borgo San Rocco

E' apparsa di recente, ospitata in una rivista a tiratura nazionale, la storia vera di un giovane tecnico informatico il quale, rinunciando ad una brillante carriera e ad un lauto stipendio, ha maturato la decisione di ritornare nella propria terra - "dove una persona è ciò che fa"-, ritirandosi in una casina scura, con due serre ed un orto, posta nella pedemontana carnica di Raveo.

Non una condizione da "eremita" poiché, accanto all'orto, continua a "coltivare" vecchie e nuove amicizie, però respirando profumi e rumori diversi da quelli delle città.

L'accostamento con l'"orto didattico" che il "Centro" sta facendo crescere nella scuola dell'obbligo di via Svevo non sembri fuori luogo perché entrambe le realtà godono di un denominatore comune: quello della centralità nell'interpretazione della natura; nel primo caso come la maturazione di una passione per la terra "che non tradisce mai"; nel

secondo una serie di obiettivi presenti nell'impianto di questo progetto, che rispondono a criteri di razionalità nell'ambito di un convinto impegno per una crescita umana più aderente alla necessità di migliorare il rapporto "uomo-natura" e che riguardano:

- la realizzazione di un'attività interdisciplinare che consenta ai bambini di coltivare l'orto imparando a svolgere le operazioni manuali attraverso le gestualità proprie del mondo rurale;
- il ripristino dei tratti del profondo legame con la tradizione agricola locale il cui passato, anche recente, è caratterizzato da una precisa cultura nella produzione orticola;
- La creazione di una sinergia tra scuola, famiglia e comunità, mettendo in rete valori ambientali essenziali che favoriscano anche il rispetto per l'ambiente e la natura, in un genuino "laboratorio di saperi e di sapori".

Il progetto ha anche meglio definito la propria denominazione poiché il nome della scuola è stato utilizzato per racchiudere, in una curiosa ma significativa sintesi, il senso dell'iniziativa educativa. E' sorta così la cosiddetta scheda operativa denominata "Al lavoro con l'orto R. I. S. ... MONDO", attribuendo alla sigla tre indicazioni significative: "Rispetta", "Incontra" e "Semina" ... il "Mondo".

Una notazione particolare merita la partecipazione all'attività da parte dello scolaro Francesco, con la sua speciale motricità, che continuerà a seguire, assieme ai propri compagni, i vari momenti educativi e didattici del progetto



dell'orto, con le proprie originali possibilità.

Encomiabile appare anche la presenza del corpo didattico alle fasi di definizione organizzativa dell'intera operazione, che il "Centro" intende strutturare in modo razionale ed efficace, tenendo ben presente che un'azione non è "educativa" in sé, ma in riferimento ad una finalità che fa sempre riferimento ad un universo valoriale, indispensabile orizzonte di senso per la crescita e lo sviluppo delle giovani generazioni.

Le varie operazioni godono anche della presenza discreta, condita da qualche pillola della saggezza sanroccara che sa esprimere il "Pieri, mestri scampanotadòr", con la garbata ironia che in lui non è mai "in saldo", a significare lo stretto rapporto con la cultura contadina presente in ogni fase della didattica, ed un'attenzione particolare rivolta a nomi e metodiche applicative, in cui non fa difetto il ricorso alle definizioni anche nella lingua friulana locale.

Renato Madriz



secondo come intento di favorire la conoscenza, da parte della popolazione scolastica, delle peculiarità del mondo dell'agricoltura attraverso la sperimentazione diretta sul campo. Alla "Rismondo" vengono perse-

Materiale fotografico: Renzo Crobe, Nevio Costanzo, Claudia Ursic, Marco Salateo, Cristina Cristandig
Direttore: Erika Jazbar
Redazione: Vanni Feresin e Laura Madriz Macuzzi
In questo numero hanno collaborato: fam. Bisiani - Trampus, Marco Bislach, Edda Cossar, Nevio Costanzo, Cristina Cristandig, Ruggero Dipiazza, Marco Lutman, Elisabetta e Renato Madriz, Claudia Ursic
Editore: Centro per la Valorizzazione e Conservazione delle Tradizioni Popolari - Borgo San Rocco
Correttore di bozze: Giuseppe Marchi
Stampa: Tipografia Grafica Goriziana - Gorizia